



I RINNOVI  
DEI CONSIGLI  
COMUNALI  
SONO STATI  
LIMITATI  
SOLTANTO  
A TRE COMUNI  
BRESCIANI

## AMMINISTRATIVE: LONATO, RONCADELLE E MAGASA CONFERMANO I PRONOSTICI

Uno per ciascuno, divisi tra centrodestra, centrosinistra e lista civica. Si può sintetizzare così il risultato delle Comunali che hanno interessato Lonato, Magasa e Roncadelle.

Un ideale pareggio che ha come sfondo un calo dell'affluenza e dei consensi per i vincitori, segno di una qualche stanchezza dell'elettorato anche quando è chiamato a decidere di quanto avviene fuori l'uscio di casa.

**LONATO.** Sulle rive del Garda, per la precisione a Lonato, soffiano decisamente venti provenienti... da centrodestra.

Il sindaco uscente Mario Bocchio, sostenuto da Pdl, Lega Nord, Alleanza di Centro e Lonato Amica, si è difatti confermato inquilino del municipio, ottenendo il 55,65% delle preferenze, che si traducono in 4.717 voti (su 8.768 votanti, pari al 75,38% degli aventi diritto).

Un risultato che va oltre il doppiaggio del candidato del centrosinistra, Stefano Pirola (lista ViviAmo Lonato), che si ferma a 1.709 preferenze, che gli valgono il 20% circa. Exploit invece dell'ex assessore e vicesindaco di Alleanza Nazionale Antonio Roscioli, che strappa quasi il 13% dei consensi con la sua civica Uniti per Lonato – Roscioli Sindaco.

Poco più che le briciole infine per Luca Chesini (Civica per Lonato "Chesini sindaco, voltiamo pagina") con il 7,18% (609 le schede a suo



favore) e per Eraldo Cavagnini (Rifondazione comunista, Sinistra Europea), fanalino di coda con 340 voti, cioè poco più del 4%.

Nel complesso, pur facendo registrare un calo rispetto al voto

regionale, il centrodestra lonatese è riuscito a tenersi in linea di galleggiamento.

Lo stesso non si può dire per il centrosinistra, sceso al 20% quando, nel 2005, aveva ottenuto oltre il

TRA LE DIVERSE  
COALIZIONI  
C'È UN PAREGGIO:  
UN SINDACO  
AL CENTRODESTRA,  
UNO ALLA SINISTRA  
ED UN TERZO  
AD UNA CIVICA

30%. Buoni risultati, come detto, per Roscioli, che porta a casa due seggi. Ora Bocchio dovrà pensare alla sua squadra.

**RONCADELLE.** Riconferme in municipio anche a Roncadelle, solo che in questo caso è il centro-sinistra a cantare vittoria. Il 34enne Michele Orlando, del Pd, si è assicurato 3.269 voti, che rappresentano il 62,79% delle schede.

Un risultato che lascia pochi alibi agli sconfitti, a cominciare da Bruno Fialdini (sostenuto da Pdl e Lega), che si è dovuto accontentare del 32,90% dei voti. In coda Aldo Macobatti, cui l'eterogenea compagine composta da Aldo Macobatti sindaco per Roncadelle, Alleanza Popolare Federalista Udc e Lega Padana Lombardia non ha portato in dote più di 224 preferenze, ovvero il 4,30%.

Certo, pur confermando la propria attitudine verso il centrosinistra (che va avanti ininterrottamente dal 1973), Roncadelle ha fatto segnare un calo del Partito democratico, che nel 2005 era stato capace di calamitare più del 67% dei voti.

Comunque sia il risultato conferma la leadership del Pd e del suo esponente di punta.

**MAGASA.** Magasa invece, come capita da anni, si è risvegliata con un sindaco che di cognome fa Venturini.

Una tradizione confermata per queste elezioni del 2010 dalla vittoria di Federico Venturini, l'albergatore che alla guida della lista Insieme per Magasa, ha conquistato la poltrona di primo cittadino con 60 voti ed il 58,2%.

Ben distanziato il secondo candidato, Tommaso Mazza (Magasa nel Cuore), che sarà sicuramente vicesindaco e che ha portato a casa 25 schede.

Ad evitare il cappotto da parte delle due liste "amiche" ci ha pensato, ed è una sorpresa, Forza

Nuova. La lista Un Progetto per Magasa è infatti riuscita ad ottenere 7 preferenze, sufficienti per garantire un posto in Consiglio comunale a Paolo Zattoni.

Solo 5 voti per Luca Pellizzari (Italia dei Valori), seguito da Giancarlo Orini (Magasa Indipendente Repubblica di Valvestino) con 4 voti e da Paola Galeotti (Lista del Grillo), con una scheda a suo favore.

Si è rinnovata quindi la tradizione politicamente battagliera di questo piccolo Comune, che a fronte di poco più di un centinaio di aventi diritto al voto ed un solo seggio dove votare, si permette "il lusso" di schierare sei liste per concorrere alla carica di sindaco. Potere dell'Alto Garda.

Lonato, Roncadelle e Magasa rappresentano comunque le tre diverse tipologie di Comune bresciano. Il primo con territorio a scavalco, ovvero dedicato alle attività produttive tradizionali che affiancano una vocazione turistica innegabile.

Il secondo Comune, ovvero Roncadelle, fra le sue tipicità annovera quello di area compresa nell'hinterland cittadino, ovvero territorio che attira coloro che hanno deciso di acquistare casa al di fuori dell'area cittadina. Roncadelle peraltro ospita numerose iniziative commerciali di successo che, indubbiamente, danno opportunità di lavoro soprattutto ai residenti.

Infine c'è il caso di Magasa che è rappresentativo di quei territori di confine che si sentono abbandonati, ovvero in seria difficoltà perché non sufficientemente aiutati.

Non è un caso se il Comune altogardesano continua a perdere residenti, se andare a scuola diventa un'impresa, se i servizi non ci sono. Questo è un tema che dovrà essere affrontato molto seriamente.



*Il sindaco di Lonato,  
Mario Bocchio*



*Il sindaco di Roncadelle,  
Michele Orlando*



*Il sindaco di Magasa,  
Federico Venturini*